Lunedì 16 Agosto 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 194

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 3, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabacchi in Piazza Vitt. Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Il catechismo di Mazzini
spiegato ai nostri POPOLARI

Da un telegramma rileviamo che giovedì a Palazzo Braschi l'on. Ronchetti, sotto-Segretario di Stato, firmò, in assenza del Ministro e a nome del Governo, un contratto con l'illustre scultore Ettore Ferrari per la esecuzione del monumento in Roma a Giuseppe Mazzini.

Non bastava all'Italia che nella metropoli del nuovo Regno uno ne fosse innalzato al Re galantuomo, al Padre della Patria (sulla cui troppo lenta esecuzione non ingiusto è il lagno); conveniva che, se in Roma con un monumento è onorato Garibaldi, anche a Giuseppe Mazzini venisse dimostrata la riconoscenza nazionale. Ed il Parlamento, interprete dei voti del Popolo grato al sommo Maestro, un monumento decretò; e poichè l'esecutore di esso, un artista insigne, è discepolo dell'idea mazziniana, l'opera di lui riuscirà indubbiamente degna, e tale da meritare l'ammirazione de' contemporanei e delle generazioni che verranno.

Ma l'atto solenne, compiuto l'altro jeri dal Governo, è per noi l'ultima dimostrazione del riconoscimento ufficiale di alcune dottrine che Giuseppe Mazzini lasciò ne' suoi scritti, prescindendo dall'azione dell'apostolo della libertà e dell'unità d'Italia. E se riguardo l'azione, per la grandezza dello scopo gli fu perdonata; se viene ora accolto in Roma regale, dopo il conato di sedervi triumviro di Repubblica, ben a maggior ragione gl'Italiani d'oggi dalle dottrine di Mazzini (cessata com'è ogni agitazione di creare la Patria) potranno attingere savii insegnamenti e consigli affettuosi per conservarla e renderla prospera e contenta, sì da meritare il plauso e il rispetto delle Nazioni civili.

Negli scritti di Giuseppe Mazzini noi troviamo quanto occorre per un catechismo della vera e onoranda Democrazia, quale oggi in tutti gli ordini della vita pubblica mira a conseguire il predominio. E siccome noi saremmo soddisfatti, qualora pur i Democratici friulani intendessero di esserlo secondo il concetto puro che della Democrazia aveva Giuseppe Mazzini, così crediamo che ad essi potrà essere gradito un nostro studio sulle Opere del sommo Genovese per ritrarne un piccolo catechismo dedicato ai *Popolari* di Udine e di altre terre del Friuli, a quel ceto operajo, cioè, che da ircsi apostoli e torbidi tribuni, falsando l'idea democratica, è miserabilmente tratto a *lotta di classe* ed intestine discordie, dannose per tutti.

Ora ci si concederà ascolto benigno e pace, se con la parola solenne ed affettuosa di Giuseppe Mazzini spiegheremo il *catechismo* della libertà, dei diritti e doveri dei cittadini italiani, del progresso e di quelli *ideali* che, pur nell'odierna forma di reggimento, sono conseguibili e desiderabili? Ovvero lo spirito fazioso diverrà ostacolo nel forte Friuli a postuma onoranza che i nostri *Popolari* potrebbero rendere al sommo Maestro, cui più del monumento (qualora s'abbia da interpretare il pensiero e l'affetto di lui vivo) dovrebbe piacere di saper venerati e seguiti i suoi ammonimenti per la salute d'Italia quasi miracolosamente risorta? Noi speriamo che no; noi speriamo che alla parola di Giuseppe Mazzini, i *Popolari* si piegheranno reverenti, e rinunciando a bicchi odj, s'inspireranno all'*ideale* che domanda, pel bene della Patria, soavità di affetti e cooperazione generosa.

G.

Gli scioperi in Italia.

Allegata alla relazione del bilancio del Ministero dell'Interno — esercizio 1902 903 — è una statistica riassuntiva degli scioperi avvenuti in Italia dal 10 gennaio 1901 al 31 marzo 1902.

Il documento ci dice che in quindici mesi, si ebbero in Italia ben 1844 scioperi ai quali parteciparono 458.030 lavoratori.

Nel 1900 il numero degli scioperi era stato di 383 con 80.858 scioperanti.

Gli scioperi, furono complessivamente 1844; cioè: scioperi agrari 660, scioperi industriali 889, commerciali 295, con un numero complessivo di 439.030 scioperanti.

Ebbero maggior numero di scioperanti le seguenti provincie:

	Scioperi	Scioperanti
Milano	174	41.701
Como	122	9.750
Novara	114	21,878
Pavia	113	18,548
Rovigo	88	34.921
Ferrara	79	35.078
Roma	8	14.547
Bergamo	73	11,137
Cremona	73	10,535
Brescia	68	9.057
Genova	51	17,170
Bologna	50	36,073

Le provincie che non furono turbate da alcuno sciopero furono otto: Benevento, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Potenza, Siracusa, Sondrio, Teramo.

Le provincie che contano un solo sciopero sono quattro:

Aquila	con scioperanti	50
Avellino	»	70
Belluno	»	8
Campobasso	»	18

e Reggio di Calabria ne conta 2, con scioperanti 35 complessivi.

Il rapporto percentuale tra gli scioperi con esito totalmente o parzialmente favorevole agli scioperanti e quelli con esito contrario, è di 60 a 40, ossia, in altri termini, di 3 a 2 per ogni cinque scioperi.

Gravissimi disordini fra contadini
a Palagonia in Sicilia.

La *Gazzetta del Popolo* di Torino ha da Catania 14:

«Stamane a Palagonia sono avvenuti gravissimi disordini.

Volendo quei contadini la quotizzazione dei fondi posseduti in fidecommesso dal comune di Palagonia, una imponente dimostrazione capitanata da donne percorse il paese.

Accorsa la forza pubblica, venne accolta da una fitta sassaiuola. I carabinieri dovettero sguainare le sciabole.

Ne venne un grave conflitto, in cui rimase ferito gravemente un carabiniere e feriti più leggermente un brigadiere ed un altro carabiniere.

Parecchi contadini trovansi anche feriti.

Sono partiti da Catania pel luogo truppa, carabinieri e funzionari di P. S.

La legge sulle Congregazioni in Francia
I particolari di una espulsione.

Parigi 15. — La *Patrie* riceve da Brest i particolari dell'espulsione delle suore di Ploumeyour. Il sindaco e l'aggiunto con la sciarpa e il curato sono in prima fila: si fanno tre intimazioni senza che la folla muova un passo. I gendarmi sono ricevuti a colpi di bastone onde nasce un terribile conflitto.

Un gendarme è gettato dall'arcione e cade, si rialza poscia col viso insanguinato. Occorre un'ora per distruggere la barricata innalzata dinanzi alla scuola fatta con un carro, con catene, masserizie e spini.

Al commissario che gli intima di aprire, il curato risponde: «Sono in casa mia.»

Il commissario viene fischiato,

Dopo la lettura dei decreti le suore escono a braccio del sindaco e dell'aggiunto, recandosi prima alla chiesa, poscia presso gli abitanti.

A Plouguvelin la resistenza è accanita e occorre prendere quasi d'assalto la scuola.

Velleità di riscossa dei boeri?

Berlino 15. — La *Rheinisch-Westfaliche Zeitung* riceve da Pretoria: «Contrariamente alle notizie ottimistiche date dagli inglesi, i boeri non perdettero la speranza per la loro futura indipendenza, riguardandosi da parte loro la pace, imposta da una serie di sfavorevoli circostanze, come un armistizio, durante il quale potranno riorganizzare le loro forze per il momento apportuno. Moltissimi fucili non vennero consegnati alle autorità inglesi».

Una tromba terrestre
Una ragazza trasportata a 60 metri.

Scrivono da Arsiero 13.

L'altro giorno abbiamo assistito ad uno spettacolo molto interessante quanto raro. Mentre nell'imboccatura della nostra pittoresca valle imperversava un forte temporale e qui splendeva il sole, all'altezza di Cogollo e precisamente pochi metri sopra questo paese si formò una tromba terrestre.

Il fenomeno durò una mezz'ora e per buona ventura dopo di aver percorso parte del monte sopra Cogollo si spezzò verso la Barricata con un forte rombo.

Non fece danni a persone. Solo una ragazza di 18 anni che trovavasi in un prato venne trasportata da quel turbine ad una sessantina di metri e deposta miracolosamente incolume. Svelse grosse piante trasportandole ad immensa altezza donde cadevano in frantumi.

Tutto sommato il danno non fu gravissimo, la paura fu molta.

La Basilicata e le sue condizioni.

(Continuazione e fine vedi numero di jeri).

Il dazio è il mostro contro cui io ho sempre sentito ad imprecare di più; il dazio che coi canoni, coi diritti di pascolo, colle tasse bestiame formano le entrate principali dei comuni — e gravano maggiormente sul povero. Laggiù tutti tengono il maiale e ogni famiglia ne uccide due o tre traendone il condimento e il nutrimento per gran parte dell'anno. Ora, dopo aver spesso pagata la tassa bestiame o direttamente o sotto forma di canone o altro — ogni maiale è gravato di una tassa di macello o dazio variabile e sempre pesante: non è proprio una tassa sulla miseria? Tale argomento mi sembra degno di studio e di meditazione.

—

La causa della miseria dei Comuni, in buona parte va ricercata nei diritti ex feudali, mai abbastanza aboliti, e pei quali molti comuni hanno speso e spendono somme enormi in cause eterne e disastrose, terminanti spesso con transazioni più disastrose ancora e relativo accollo di passività enormi. Ciò si dica oltrechè per l'Ente Comune, anche per privati.

Devo pur accennare all'enormità del debito ecclesiastico gravante tutte le terre della sventurata regione: canoni e balzelli innumerevoli dovuti o alle Chiese o all'Amministrazione del Fondo del Culto pei beni incamerati. Bisogna vedere all'epoca delle scadenze la quantità di bronzo che, sudato soldo a soldo, affluisce poi a chilg. e chilg. all'Ufficio del Registro! Bisogna vedere la folla di poveri infelici che coll'obolo raccolto nel fazzoletto o nella camicia — attende per ore e ore il suo turno dopo aver camminato l'intera notte per monti e per valli, calando in carovane dai più remoti angoli del circondario! E son tutti canoni di pochi soldi — e spesso di un solo soldo divenuto anche 5 e 6 lire (fatto purtroppo verissimo) colle spese di ingiunzioni, notifiche ecc.! Oh! non potrebbe lo Stato rinunziare a quelle prestazioni senza pretendere altre somme per l'affranco? Veda l'Amministrazione del Fondo Culto se giovi tormentare così tante migliaia di infelicissimi contadini per mungerne i pochi soldi dovuti per piccolissime somme di un ducato o meno ancora dovute alla Chiesa fin da 3 o 4 secoli addietro — e che restano poi da una parte assorbiti, dall'altra decuplicati per le enormi spese di riscossione! E il povero contadino della Basilicata paga questo come tanti altri balzelli, che il contadino di quassù non conosce: paga soffrendo e tacendo!

—

E buono, onesto veramente è il popolano della Lucania e ben merita che la Nazione per lui s'interessi, si muova, faccia qualche cosa. La Basilicata paga e paga assolutamente più di noi: relativamente poi alla rispettiva ricchezza — le imposte laggiù spogliano alla lettera. A parità di superficie coltivabile e con popolazione di un quarto superiore, il Friuli nostro paga un buon terzo d'imposte terreni e fabbricati meno della Basilicata. Ciò mentre quassù nel nord i terreni rendono oggi assai più che in passato e le rendite dei fabbricati si sono in ogni più piccolo centro aumentate e laggiù i terreni si sono quasi isteriliti e le case si possono dir case solo nei riguardi del fisco: dopo il terremoto devastatore del 1857, le case non crollate interamente portano ancora i segni orrendi del disastro — nè denari per ripararle si son trovati! Ciò mentre da noi le industrie, i progressi, i lavori di Stato e privati han migliorato ogni paesetto e laggiù... miseria e miseria.

E noi abbiamo strade magnifiche, in cui la Nazione profuse e profonde somme favolose; noi arginature provvide e costosissime; noi, ogni beneficio del progresso; e la povera, dimenticata Basilicata, i pesi e null'altro.

E' dunque dovere sacrosanto di solidarietà nazionale, dovere di giustizia, dovere di umanità destarsi dal letargo e porgere una mano fraterna alla terra generosa e infelice.

Auronzo, 10 agosto.

Larice Antonio.

Cronaca Provinciale

Perchè fu disciolto
il Consiglio comunale di Gemona.

Fu annunziato che ad ajutare il sig. avv. Alberto Pioppi nominato commissario regio per il Comune di Gemona, fu mandato il signor Luigi Mulinaris della nostra Prefettura. Sappiamo che vi fu anche chiamato un altro funzionario: il signor Mazzato, segretario comunale di Pradolino, il quale passerà a Gemona un mese circa — tutto il tempo che dura la sua licenza. Pensammo perciò che le irregolarità amministrative riscontratevi fossero molte: e non avendo altri mezzi di conoscere il vero stato delle cose, ricercammo nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, la relazione del ministro Giolitti al Re con cui si chiedeva lo scioglimento di quel Consiglio.

Eccola, nella sua integrità: documento che non fa certo onore alla cessata amministrazione gemonese. Crediamo che non solo in nessun Comune importante del Friuli, ma neanche in Comuni importanti di larga zona intorno alla nostra Provincia, il disordine amministrativo possa aver raggiunto il limite segnato nella relazione del Ministro.

—

Relazione di S. E. il Ministro dell'Interno a S. M. il Re, in udienza del 12 Giugno 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Gemona (Udine).

Sire!

L'Amministrazione comunale di Gemona, per l'indolenza di alcuni amministratori e per la colpa degli altri, procede in modo affatto anormale.

Dimessosi il Sindaco dalla carica che per quattro anni tenne più di nome che di fatto, mentre già le cose del Comune non procedevano con regolarità, il Consiglio non è riuscito a trovargli un successore, il che non è facile data l'attuale composizione e gli elementi predominanti nella civica rappresentanza.

Da ciò è derivato un maggiore disordine e ristagno in tutti gli affari ed in tutti i rami dei pubblici servizi, abbandonati ad un segretario per sua natura indolente, sostenuto o quanto meno tollerato dagli amministratori in carica, cui torna comodo di imputare a lui la responsabilità dell'anormale funzionamento della civica azienda.

Il Comune di Gemona, insieme col limitrofo Comune di Venzone, possiede la vallata denominata *Ledis*, parte a bosco, parte a *malghe* e pascoli.

Per trascuratezza dell'Amministrazione comunale di Gemona, le utilizzazioni delle piante delle zone boschive non vengono da circa sette anni effettuate, perchè più non si rintracciano nell'archivio municipale le deliberazioni e le stime approvate dall'Autorità tutoria, sin dal 1895; talchè ora si dovrebbero rinnovare tutte le operazioni, per procedere alla vendita del materiale utilizzabile, compreso quello già maturo e in deperimento.

Nel novembre 1899 scadevano le locazioni novennali delle *malghe*, per il che i due Consigli comunali avevano deliberato il capitolato per le nuove locazioni della promiscua proprietà, capitolato che fu varie volte respinto dal Consiglio di Prefettura, perchè irregolare. Ciò non ostante furono indette le aste che vennero annullate dal Prefetto.

Le due Giunte comunali allora, con deliberazioni d'urgenza, chiesero al Prefetto, e questi autorizzò la concessione degli affitti mediante privata trattativa.

I contratti relativi per i nove lotti in cui è divisa la proprietà furono preparati con lo spazio in bianco per le firme e le date ed i nomi dei fideiussori, ma soltanto in parte furono completati, e restano ancora a regolarizzarsi le pendenze, d'accordo col Comune di Venzone, che giustamente reclama, mentre il danno si riversa anche sul Comune di Gemona.

Lo stesso si è ripetuto per altri fondi pure di promiscua proprietà con Venzone, le cui locazioni dovrebbero essere parimenti rinnovate.

Per gli altri fondi di proprietà del Comune di Gemona, è assai difficile la ricerca dei contratti d'affitto, i quali, se pure esistono, hanno subita la sorte degli altri atti dell'archivio di quel Municipio, di essere cioè sepolti nelle buste senza traccia alcuna per rinvenirli, mentre nulla si può rilevare dal repertorio dei contratti.

I registri dei canoni e livelli sono mal compilati; il tesoriere per la loro riscossione si serve di un ruolo riprodotto annualmente su quello dell'esercizio precedente, nel qual ruolo, non meno irregolare dei registri, sono indicati debitori che non si trovano, e quelli che vi sono inscritti oppongono eccezioni tali da costringere il tesoriere a rivolgersi all'Amministrazione perchè proceda agli atti giudiziali.

La Giunta comunale a sua volta, senza interpellare il Consiglio, conscia del disordine, depenna ogni anno rilevanti partite di canoni.

L'archivio comunale non è tenuto conforme le vigenti prescrizioni, e la ricerca degli atti, come ho premesso, è assai difficile, a causa altresì della mancanza di un protocollo al corrente; onde il ritardo nella trattazione degli affari, dei quali alcuni restano insoluti.

Mancano, oltre l'inventario dei beni immobili, quello dei mobili, il registro delle iscrizioni ipotecarie, ed altri tassativamente prescritti; sono mal tenuti i registri delle deliberazioni; le tasse di famiglia, di esercizio, rivendite, vetture e domestici si applicano mediante matricole formate e variate, in via del tutto famigliare; sono ancora giacenti i consuntivi 1898, 1899, 1900.

Un Commissario, all'uopo dal Prefetto inviato nell'aprile ultimo scorso, informò il Consiglio delle deplorevoli condizioni dell'Ufficio municipale e della necessità di eliminare le pendenze più importanti: ma è da ritenere che nulla si farà da un'Amministrazione noncurante della cosa pubblica. Nè è da sperare che essa, in occasione delle prossime elezioni parziali, migliori in guisa da porre l'ordine in quella arruffata azienda; onde si impone la necessità di sciogliere quel Consiglio comunale, anche nel riflesso che una salutare reazione potrà sperarsi con le elezioni generali, le quali avranno luogo in epoca in cui, col rimpatrio degli emigranti, il concorso alle urne da parte dell'elemento più intelligente e più liberale sarà assicurato, mentre d'altra parte molto proficua tornerà l'opera di un R. Commissario, che dovrà essere rivolta al riordinamento della civica azienda ed all'accertamento delle responsabilità.

Ho quindi l'onore di sottoporre alla Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Gemona. *(E qui segue il decreto reale, che torna affatto inutile riportare).*

Pontebba.

Delizie.. estive. — 13 *agosto*. — Siamo daccapo. Pare impossibile, ma in una località come Pontebba, che del resto non dà troppo da fare alle autorità, in certe epoche dell'anno si nota un risveglio punto edificante per i poveri abitatori del centro che nel riposo notturno cercano ristoro alle fatiche della giornata.

Gli schiamazzi, le grida e ogni sorta di baccano sono all'ordine della notte, e pazienza se ci si limitasse fino ad un'ora conveniente! Ieri, per esempio, a ore 3 di notte la gazzarra non accennava a diminuire, auspice qualche *Baccaro* che pare siasi messo di impegno per non lasciar dormire i tranquilli cittadini.

Il bello si è che questi nottambuli, appena varcato il ponte internazionale, si guardano bene dal deliziare coi loro canti e con le loro grida la vicina Pontafel, perchè sanno benissimo che la Gendarmeria, in continua perlustrazione, non ischerza.

Se facessero un po' così anche da noi?

Un piccolo esempio non guasterebbe, e almeno non si direbbe che da noi tutto è permesso.

Non è la prima volta che su questo argomento levarono la voce gli infelici condannati a turarsi gli orecchi o a trasportare i propri penati alla estremità opposta della Via Principale e della Piazza; ma sembra però che finora nulla si sia fatto in proposito.

Per ora basta, salvo a ricorrere altrove quando non si ravvisasse opportuno o, per dir meglio, indispensabile,

il far cessare uno stato di cose che oltre seccare maledettamente i pacifici cittadini, si presta a insinuazioni tutt'altro che benevoli da parte degli abitanti di Pontafel.

X Y.

Pordenone.

Esposizione agraria 1903 — *(Toi)* — Per iniziativa del nostro Circolo Agricolo, doveva aver luogo fra noi — come già scrivemmo — una Esposizione Agraria; ma la cosa non era ancora matura, pare, dappoichè non se ne udì parlare, dopo i primi accenni.

Ma un comitato, composto dei migliori elementi del paese, se ne è sempre occupato attivamente, concretando un programma che farà onore a Pordenone. L'esposizione sarà tenuta nella seconda metà del marzo venturo, e sarà divisa in due sezioni: Macchine agricole ed Animali bovini.

La prima sezione riuscirà specialmente utile ed interessante, perchè si basa su di una idea nuova. Non basta, come si fa dappertutto, far vedere le macchine ferme ed inoperose, ma bisogna farle muovere o lavorare sotto gli occhi dei visitatori, che potranno così giudicare personalmente della loro utilità. A questo scopo il Comitato servirà gli espositori di motori elettrici, a vapore ed animali, di cui sarà abbondantemente fornito del gentile interessamento dei nostri industriali; e si è già assicurato l'intervento di una importante casa italiana, che fornirà per *réclame* tutte le trasmissioni occorrenti.

Sorse poi l'idea che il grande sviluppo di linee elettriche attraversanti le nostre campagne avrebbe reso facile agli agricoltori il potersi procurare l'energia necessaria ai lavori campestri e specialmente all'aratura. Basta pensare a tutte le immense estensioni di terreni coltivati che attraverserà la lunga linea del Cellina, destinata a portare la vita lungo il percorso, per comprendere l'importanza dell'elettricità come nuovo elemento agricolo. Perciò a Pordenone il prossimo marzo si faranno importanti prove di aratura elettrica, a cui verranno associate altre prove, non meno importanti, di aratura a vapore coi vari sistemi sino ad ora conosciuti.

Tutte le maggiori case importatrici di macchine hanno già assicurato il loro intervento ed il Comitato va provvedendo i prodotti agricoli che saranno lavorati durante l'Esposizione.

Possiamo dire che non mancherà l'appoggio del Governo, della Provincia, del Comune di Pordenone, dei Comuni vicini, degli Istituti e degli industriali pordenonesi. Quello poi che ha maggiormente assicurato l'esito dell'Esposizione è lo slancio e l'interesse dimostrato dall'intiera cittadinanza. Difatti la sottoscrizione per azioni da L. 25 della quale vennero incaricati dal Comitato i sigg. Luigi De Carli ed Alfredo Scholl, procede a gonfie vele, avendo già superato le tremila lire.

Da circa venti anni a Pordenone non si sono fatte mostre di animali bovini, per cui quella del Marzo sarà di speciale importanza.

Si costruiranno nel Giardino pubblico, messo dal Municipio a disposizione del Comitato, ampie ed eleganti tettoie per le macchine, una casa per una latteria degli ultimi sistemi, che funzionerà regolarmente e vari padiglioni per le mostre speciali.

Insomma l'esposizione, destinata a fornire dati istruttivi e preziosi confronti agli agricoltori, riuscirà molto divertente, perchè tutti i visitatori, in mezzo allo sbuffare delle macchine a vapore, al misterioso ronzio dei motori elettrici ed al tuonare dei cannoni grandinifughi, sentiranno un soffio di vita e di progresso.

San Daniele.

Concerto della Banda militare.

FESTA POPOLARE.

16 agosto. — Nonostante che Giove Pluvio rompesse non poco le scatole, iersera avemmo finalmente il piacere di udire la distinta Banda dal 17 Reg. Fanteria, qui accantonato.

E' inutile ch'io mi dilunghi a dirvi dei meriti di essa; tanto voi, che l'avete udita più e più volte, ne conoscete la capacità e la finezza di esecuzione non comune.

Dirò soltanto che il programma, eseguito ier sera con precisione, affiatamento e colorito davvero encomiabili, fu gustato assai e vivamente applaudito.

Piacquero specialmente il brano della «Tosca» eseguito in modo magistrale, e la «Schiarnete» graziosa composizione, su motivi di canti friulani, lavoro eseguito del bravo Maestro Accampora. A lui, all'egregio Sig. Colonnello, alla cui cortesia debbiamo il favore di ascoltare la distinta Banda, interprete dei sentimenti del paese, rendo le grazie più vive e sentite.

—

Come vi dissi, il solerte Comitato per la festa del giorno 24 corr. lavora con alacrità per preparare un festival «coi fiocchi».

Auguriamoci che il tempo si metta al bello e non venga a romperci le uova nel paniere, colla pioggia.

Eccovi le linee generali del programma, quali mi furono comunicate da un infaticabile membro del comitato suddetto.

Ore 2 pom. Ricevimento della distinta Banda di Spilimbergo. Apertura del recinto sul piazzale del Mercato. Grande Pesca di Beneficenza, con numerosi regali. Concerto della Banda di Spilimbergo; Giuochi umoristici. Tombola di Beneficenza.

Ore 6 1/2 Concerto della Banda del 18.o fanteria, gentilmente concessa della cortesia del sig. Colonnello; Illuminazione della Piazza Vittorio Emanuele a fuochi di bengala. Grande trattenimento pirotecnico, allestito dal sig. Meneghini di Mortegliano. Ballo con orchestra del paese. Sfarzosa illuminazione del piazzale del Mercato.

Va sans dire che per l'occasione, gli esercizii del paese saranno provvisti di vini e cibarie ottimi a profusione, e che i prezzi saranno i più convenienti.

Speriamo dunque che, attratti dal bel programma della festa e dell'amenità del nostro colle, molti Udinesi saranno, il giorno 24 corr. nostri ospiti graditi.

Apio.

Cividale.

Incendio. — 15 *agosto.* — Poco prima del mezzogiorno un espresso di S. Guarzo avvertiva i cividalesi che nella vicina frazione di Gusfergo era scoppiato un incendio nel fienile annesso alla casa N. 94 di proprietà del signor Pussini Gio. Batta fu Antonio.

Accorsero per il pronto soccorso i r. Carabinieri Petucco Giovanni e Comberlato Manuele ed il nostro solerte capo-vigili sig. A. Orlandi, seguiti dalle *pompe*, che posero subito mano all'opera di spegnimento.

Andarono distrutti completamente l'ovile, la stalla ed il fienile con entro una discreta quantità di frumento, fieno ed erba medica.

Rimase vittima delle fiamme un bel maiale del valore di L. 100.

Due magnifici bovi del valore di L. 800 si salvarono per caso. Uno riuscì a sottrarsi alla morte colla rottura, avvenuta dopo immani sforzi della catena, e l'altro sarebbe miseramente perito se non fosse accorso in suo aiuto un giovanotto.

Egli è certo Massimiliano Guglielmo, il quale sfidando con grave pericolo il crepitio delle fiamme, penetrò nella stalla e riuscì a svincolare il bove dalla catena che aveva resistito ai suoi conati.

Il danno complessivo ascende a Lire 2000, assicurate.

Spilimbergo.

Furto. *(Ezio).* — Giorni sono in Usago di Travesio uno sconosciuto, approfittando dell'assenza di Concina Gio. Batta entrò in casa di costui rubandovi un rasoio ed una chiave. Del ladro, nessuna traccia.

—

Concerto. — Domani, Domenica, in Piazza Cavour la nostra banda cittadina darà un concerto con scelto programma.

Le pubblicazioni dell'editore Hoepli.

Crediamo interessante dare almeno l'annuncio di alcune opere pubblicate recentemente dall'Hoepli, non potendo diffonderci a parlarne come vorremmo.

Apicoltura di G. Canestrini, con 43 incisioni, 4.a edizione, di pagine VIII-215 con 43 figure. — Prezzo L. 2.

—

Corrispondenza Commerciale Poliglotta. — Parte francese. — Un volume dei conosciutissimi Manuali Hoepli, di pagine 448, L. 4.

Nella corrispondenza internazionale è più che mai sentito il bisogno dello studio dei principali idiomi europei. Ma poichè il commercio segue un fraseggiare rapido o conciso come è portato dalla trattazione degli affari, così non si imparerà mai commercialmente una lingua straniera, se non ci venga messa sott'occhio la particolare fraseologia che valga a farla conoscere nelle sue espressioni tecniche.

Ecco lo scopo della pubblicazione ch'ebbe a suoi preconizzatori due manuali di corrispondenza commerciale italiana e francese.

—

D.r Prassitele Piccinini, *Farmacoterapia con formulario.* — Un volume di pag. VIII-382, elegantemente legato in tela. — L. 3.50.

Oltre ad altri pregi incontestabili, questo libro contiene alcuni capitoli, p. es. quello così importante, eppure così generalmente trascurato, sulle *Incompatibilità dei farmaci*, quello *Sulle classificazioni farmacologiche,* nonchè le *Tavole posologiche* in ultimo, nelle quali si dà esempio del criterio di confronto tra le varie farmacopee nazionali, i quali lo rendono utilissimo ai medici ed ai farmacisti colti; ed accoglierà certamente il plauso di quanti si studiano di esercitare l'arte medica, nelle sue applicazioni farmacoterapeutiche con sani e razionali criteri.

—

La Rivoluzione francese, nel carteggio di un osservatore italiano, raccolto e ordinato dal Conte Giuseppe Greppi, Senatore del Regno. Tre volumi a L. 5.50 l'uno.

Nel primo volume, il protagonista conte Paolo Greppi appare osservatore delle fortunose vicende dei tempi in un campo assai svariato. Prima a Parigi nel 1791, poi a Vienna nel 1792; successivamente nel 1793 e nel 1794 a Milano, a Modena ed in Toscana.

Il secondo volume è superiore al primo per l'unità degli avvenimenti ai quali si riferisce e delle considerazione che svolge.

Giustamente esso porta nel frontispizio il ritratto del Marchese Manfredini, maggiordomo del Granduca di Toscana ed ispiratore della sua politica. Questa politica non è soltanto quella di un piccolo *Stato*; è la politica del partito liberale conservatore di Europa in opposizione alla intransigenza inflessibile di Pitt e di Thugut.

Di questo partito si legge il pensiero nelle molte lettere del Manfredini all'amico Greppi, i cui estratti, non soltanto per importanza, ma anche per spazio, tengono forse la parte maggiore del libro. Le lettere però non sono riflessioni astratte di un solitario, ma costituiscono altresì un resoconto, sebbene alquanto oscuro e reticente, di tutta la segreta azione diplomatica delle Potenze europee, delle occasioni che si erano offerte per una pace generale, delle condizioni sotto le quali poteva avvenire un accordo, delle ragioni che lo avevano impedito.

Autorevoli scrittori hanno deplorato la distruzione degli archivi toscani di quanto risguardavano questo periodo storico importantissimo; cosicchè queste confidenze in qualche parte suppliscono alla ordinata distruzione di gravi segreti di Stato.

Negli ultimi capitoli la figura del Manfredini comincia a dileguarsi dinnanzi ad altra che spiccherà nel terzo: quella di *Azara* ambasciatore di Spagna a Roma, che negli anni seguenti sostituì il Manfredini nei suoi sforzi per comporre il conflitto fra la rivoluzione trionfante e gli antichi Stati italiani. Già nel penultimo capitolo, infatti lo vediamo, con qualche cooperazione dello stesso Greppi, ottenere un armistizio pel Papa; mentre nell'ultimo leggiamo una breve sintesi delle condizioni di Milano al momento delle vittorie francesi. La vita, i sentimenti, le speranze, i dolori degli italiani vanno prendendo una parte sempre più notevole in queste memorie che prima spaziavano in un assai largo campo internazionale. L'interesse, sebbene più concentrato, diventa maggiore, e vieppiù si accentuerà nel terzo volume il quale ci condurrà sino quasi a Marengo.

—

1.a Esposizione internazionale d'Arte Decorativa Moderna a Torino.

Questa che è la prima festa internazionale dell'arte nuova, fu illustrata con grande ricchezza e ampiezza dall'*Arte italiana decorativa e industriale* che da molti anni il prof. Camillo Boito dirige, e sotto il patrocinio del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio si pubblica per cura delle case editrici Hoepli a Milano e Istituto d'Arti Grafiche a Bergamo.

L'*Arte italiana* (poichè ci venne fatto nominarla) è una delle più belle Riviste artistiche d'Italia, si pubblica a fascicoli mensili, costa L. 40 all'anno (all'Estero L. 46), ma vale molto di più ed onora il nostro Paese. Contiene molte tavole a colori e molti *dettagli* nella grandezza del vero.

E poichè abbiamo accennato all'Arte Italiana, bisogna altresì ricordare la magnifica rivista *L'Arte* (mensile, L. 30 — all'anno) periodico di *Storia dell'Arte medioevale e moderna* e d'*Arte decorativa* che è ormai giunta al 5.o anno di vita sotto la sapiente direzione di Adolfo Venturi uno dei più dotti e dei più geniali scrittori che vanti l'Italia, autore di quella mirifica *Storia dell'Arte italiana* in 6 volumi, che gli stranieri ci invidiano e della quale è imminente la pubblicazione del secondo volume.

—

La Stenografia in Italia (sistema Gabelsberger-Noe). — Da qualche anno la stenografia va prendendo in Italia uno sviluppo straordinario, e lo provano le numerose pubblicazioni al riguardo delle quali si ripetono a breve distanza le edizioni. L'Hoepli ne ha pubblicate parecchie:

Lo stenografo pratico, del prof. Lorenzo Cristofoli, la cui competenza al riguardo è assai nota essendo egli uno dei più veloci stenografi, e meriterebbe che se ne parlasse a lungo, essendo il primo del genere che si pubblica in Italia. In esso è ampiamente esposta, in ordine logico, la geniale teoria dell'abbreviazione logica del sistema Galbelsberger-Noe, con numerosi esempi pratici. Vi sono poi utilissimi consigli a coloro che vogliono diventare abili stenografi pratici, nonchè alcuni cenni storici della stenografia in Italia, e la biografia di F. S. Gabelsberger; in fondo al libro trovasi la chiave di tutti gli esempi e degli esercizi pratici. Interessantissima poi e di grande utilità per tutti gli stenografi sono le nozioni etimologiche e grammaticali della lingua italiana, la cui cognizione permette di distinguere facilmente le parole semplici dalle variate e composte: distinzione assolutamente necessaria per poter applicare con profitto la teoria dell'abbreviazione logica del sistema gabelsbergeriano. Il volume di oltre 160 pagine con 38 tavole di nitidissimi caratteri stenografici, elegantemente rilegato in tela costa L. 1.50.

Guida per lo studio della stenografia (3.a edizione) del prof. A. Nicoletti (L. 1.50) ed *Esercizi graduali stenografici* dello stesso (L. 1.50) la *Stenografia* di G. Giorgietti, 2.a edizione, dove trovasi esposta tutta la teoria del sistema (pag. 241, L. 3 —); un *Dizionario delle sigle ed abbreviature* (L. 1.50).

Abbiamo voluto accennare a queste pubblicazioni di stenografie sapendo quanto essa sia diffusa in Italia.

—

La Pellagra. — Storia, eziologia — patogenesi — profilassi — Dott. G. Antonini. — Un volume di pag. VIII-166 con due tavole colorate. L. 2.

Il nome del dott. G. Antonini è noto in Friuli, per la sua costante collaborazione nella Rivista pellagrologica che si stampa in Udine. Il manuale potrà utilmente essere consultato da quanti si interessano alla rigenerazione del proletariato agricolo, ed hanno l'obbligo di provvedervi, perchè espone in forma chiara e popolare, ma sempre con esattezza scientifica, lo stato attuale del problema pellagrologico; riassume la Storia della malattia e del suo sviluppo in Europa e nelle diverse regioni dell'Italia; esamina le principali teoriche eziologiche, sostenendo con quadri statistici, inchieste ricerche personali, la *Teorica* di Cesare Lombroso sulla intossicazione pei veleni del mais guasto, che sola può aprire la via ad una sicura profilassi.

Un capitolo è destinato alla Profilassi individuale ed alla cura per mezzo delle Locande Sanitarie, Pellagrosari, Cucine economiche Forni rurali ecc.

—

Dott. Muzio Carlo. — *Il medico pratico* — 3.a edizione L. 5 — 1902.

In questo libro non è abborracciato alla bella meglio uno dei soliti formulari (più o meno ragionati) e ricettari, ma un'opera che in piccola mole, tascabile, riesce utilissima ai medico principiante e anche al provetto i quali, lontani da centri veramente civili, dove è facile avere consiglio e soccorso, debbono in qualsiasi evenienza essere pronti a fare e far bene.

—

Chimica legale (Tossicologia) del Prof. Cav. Nicola Valentini, chimico igienista. Un vol. di pag. XII-243, legato elegantemente L. 2.

Il lavoro del prof. Valentini riassume quanto è scritto sulla materia nei grandi trattati tossicologici, armonizzando i dati scientifici con lo spirito della legge, e confortando le avvertenze dottrinali con la tecnica e con le osservazioni chimiche scrupolosamente raccolte in una lunga pratica professionale; indica con precisione e chiarezza le ricerche da fare nel caso di un sospetto avvelenamento; e consiglia mezzi semplici, spediti, sicuri, per render manifeste le sostanze venefiche dai visceri dei cadaveri. E' un lavoro minuto e paziente, addirittura nuovo nel genere, per il modo seguito dall'autore; scritto in forma *piana*, alla portata dei giovani, i quali trovano in esso risoluti tutti i più gravi quesiti di chimica tossicologica, e riassume le ricerche più delicate e sottili, registrate nei grandi trattati.

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 — 8 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	16 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	751.4	751.8	753.1	7.9.1
Umido relativo	70	61	81	—
Stato del cielo	sereno	misto	misto	coper.
Acqua cadente mm.	—	—	—	12 3
Velocità e direzione del vento	calma	2-S.O	calma	ca.N.E
Term. centig.	19.0	22.4	18.9	17.7

Temperatura

Giorno 15	massima	23.7
	minima	13.5
	minima all'aperto	12.3
Giorno 16	minima	15.2
	minima all'aperto	15.0

Venti deboli o moderati settentrionali al nord, prevalentemente meridionali altrove. Cielo quasi sereno sul medio versante Adriatico, al sud e Sicilia; alquanto nuvoloso altrove, qualche pioggia e temporali sull'alta Italia.

La giornata di ieri.

GLI OSPITI.

Fin da giovedì, aveva ripreso l'affluire di gente, da ogni parte; ieri, poi ci fu concorso straordinario e del Friuli di qua e di là del confine e da Trieste e dalle provincie di Treviso e di Venezia.

Ogni treno ci portava centinaia di ospiti: nella mattina solamento, ne giunsero circa tremila: tutti i treni arrivavano in ritardo, per l'insolito *assaltarli* di passeggieri alle varie stazioni. E giardiniere e carri e carrettine e biciclette ed automobili, ne portarono altre migliaia; e moltissimi — vicini e lontani — giungevano anche a piedi: non tutti per gli spettacoli: molti, per il solito devoto pellegrinaggio al Santuario delle Grazie — massime donne delle quali parecchie passarono la notte di giovedì all'aria aperta, dormendo su qualche gradino.

Dallo straordinario concorso la città fin dal mattino — sereno, tranquillo, non troppo caldo — acquistò una gaiezza insolita: le vie Aquileia, della Posta, Mercatovecchio, Daniele Manin, parevano in certi momenti, larghe fiumane di popolo.

LA TOMBOLA.

E nel pomeriggio, tutto quel pubblico si riversava, da tutti gli sbocchi, nella vastissima Piazza Umberto I.o, ne saliva il vago colle, si distendeva lungo i viali ombrosi e sotto la corta ombra dei palchi; mentre questi, fin dalle ore quindici, cominciavano a popolarsi di eleganti signore, di leggiadrissime signorine.

Si vendettero solo 4387 cartelle — meno di altri anni; ma quanti e quanti accorrevano a chiedere di acquistarne, fino al palco della presidenza!.. Calcolasi un migliaio di domande insoddisfatte.

La sortizione dei numeri cominciò con quaranta minuti di ritardo, circa, dovuto alle necessarie operazioni del raccogliere i bollettari e del riscontrarli.

Sul palco della presidenza avevano preso posto: il presidente della Unione velocipedistica, rag.re Ettore Driussi, sotto gli auspici della quale e per esclusivo suo merito si diedero quest'anno gli spettacoli del S. Lorenzo; i rappresentanti della Congregazione di Carità, avv. Tavasanis, ragioniere Spezzotti e segretario Toso, l'assessore municipale ing. Cudugnello, il delegato di Pubblica Sicurezza dott. Bargolli, l'ispettore della vigilanza urbana sig. Ragazzoni.

Ecco i numeri sorteggiati e il nome dei vincitori:

30 — 27 — 5 — 55 — 67 — 47 — 39 — 26 — 2 — 58 — 51 — 85 — — 78 — 24 — 68 — 90.

Con questo fu vinta la cinquina (L. 200) dall'operaio tessitore Antonio De Ros.

—

Il tempo si era, frattanto, fatto minaccioso. Grossi nuvoloni veleggiavano alti sul cielo, provenienti da sud. Pareva che dovesse cadere sulla città un rovescio di pioggia.. Ma ecco, tenue sulle prime, quindi più vivace, disegnarsi sopra il palazzo del Tribunale un bell'arcobaleno — promessa che la meteora minacciosa non ci avrebbe mossa guerra, per quel giorno. E la promessa fu mantenuta!

Il pubblico, però, giustamente fatto timoroso di non chiesto bagno e perciò impaziente, cominciò a fischiare la banda cittadina, che non finiva mai di suonare il proprio saluto al vincitore della cinquina, malgrado gli squilli di tromba che la invitavano al silenzio.. Alla fine, tacque.

E si riprese il sorteggio dei numeri, fra la minaccia della piova e gli sprazzi di sole che vi si alternavano:

12 — 75 — 61 — 34 — 9 — 7 — 57 — 54 — 29 — 52 — 60 — 19 — 69 — 41 — 46 — 89 — 45 — 11 — 16 — 72 — 40 — 53 — 23 — 43..

— Tombola!

E si presenta a reclamare la vincita il facchino esterno della Stazione, Guglielmo Carpani di via Villalta: 700 lire bene disposte dalla fortuna, che rappresentano per il Carpani quasi un anno di mercede!

Quattro numeri ancora: 49 — 73 — 82 — 36.., e la seconda tombola è vinta, dalla signora Teresa Cappellaris, la conosciutissima levatrice di via Sottomonte.

— La comari! la comari vecie! — si grida da molte parti, come vedono presentarsi la Cappellaris sul palco. Anche per questa vincita si può dire che la fortuna non fu cieca.

PREPARATIVI PER LE CORSE.

Il mare di teste che si stendeva nel largo fra i palchi e l'elisse, tutto si mette in movimento e defluisce lentamente, per lasciar libera la pista. Entrano a frotte nell'elisse; a colonne si cacciano tra la folla che già popola il colle; altri si dispongono intorno allo steccato, sulla gradinata del Tempio Alle Grazie; a centinaia si allineano sovra l'argine della roggia. V'è gente dappertutto; sul campanile, fin sotto la cupola che lo incorona; sul muricciuolo che chiude la corte del castello; fin sugli abeti che imboscano l'esterno lembo del colle verso nord, di mezzo ai cui rami anche da lontano si vedono spiccare le teste di azzardosi fanciulli!

—

Intanto il palco della presidenza andò affollandosi: ci sono i membri della commissione co. Luigi Frangipani presidente, Domenico Pepe, dott. Costantino Perusini, dott. Lucio Fornera, *lo starter*, signor Tremonti, co. Ulderico Groppiero, signor Pauluzza, dott. Francesco Zorzi di S. Michele, dott. Liberale Celotti, cott. cav. G. B. Dalan, signor Rizzani falstarter, signor Azzo Vatta di Palmanova, co. Cesare di Colloredo.

Da «ispettori», fungono i signori Pietro Valentinuzzi, Innocente Lizzi, P. Bellico, U. Borghese. Giudice al traguardo è il signor Francesco Minisini, Cronometrista, il signor A. De Pauli.

LE CORSE.

Cavalli inscritti, dodici, divisi in tre batterie.

Nella prima, però, corrono tre soli: si è ritirata *Bisca*, del signor Giulio Galanda, che doveva essere guidata da Riccardo Padovani. E dei tre giungono al traguardo due soli: *Pluto* del Galanda e *Pansania* del dott. Bertuzzi Giuseppe medico di Lestizza; la *Diaconella* del signor Giovanni Sbuelz di Tricesimo, forse perchè da poco uscita.. di convento, non compì i tre giri e fu condotta fuori a mano.

Seconda batteria. Giungono in quest'ordine: *Iole*, del marchese Massimo Mangilli, una superba cavalla magistralmente guidata dallo stesso proprietario; *Banda*, del signor Valentino Franzolini, guidata da Weberschütz Enrico; *Pin*, del signor Francesco Masotti, guidato da Piutti Luigi; e *Beta* del signor Vittorio Pesante, guidata da Filippi Giovanni. Il quale, sonoramente fischiato dalla folla, non se ne impermalisce, ma, con bel garbo sberrettandosi, saluta i fischiatori. *Beta* impiegò minuti 3 e 35 secondi a compiere i tre giri.

Il cronometrista signor De Pauli, interrogato «con che tempo andasse» rispose:

— La va col tempo de Pietroburgo!

Terza batteria. Giungono: *Alda* del signor Giuseppe Dal Negro, da lui guidata; *Blitz,* del dott. Ettore Sachs di S. Daniele, che n'era guidatore; *Nino,* del signor Giuseppe Morandini guidato da Gragnano Antonio; *Speranza* del signor Giuseppe Stefanutti Gritti, guidata da Zeno Umberto — della quale *Speranza*... speriamo che un'altra volta corra di più.

Gara di decisione. Corrono gli arrivati primi e secondi delle tre batterie; e giungono al palo in quest'ordine: *Jole* del marchese Mangilli, *Blitz* del dott. Sachs, *Banda* del signor Franzolini, *Alda* del signor Dal Negro, *Pluto* del signor Galanda e *Pausania* del dott. Bertuzzi — alla quale, perchè vinca, si dovrà gridare il nome in due volte: *Pausa, nia o nis!*

Interessante la gara fra i due primi arrivati: applauditissima la *Jole* del Mangilli, applaudito *Blitz* del dottor Sachs — gli unici corridori che veramente avessero pregio come tali.

Tutti sei furono premiati, nella misura seguente: 600 lire, 400, 300, 200, 150, 100. A tutti fu pure data la bandiera d'onore: una splendida bandiera, confezionata dallo *Chic parisien* e dipinta dall'egregio artista Vincenzo Mattioni.

—

Abbandonata la Piazza Umberto I, la folla si riversa per la città e invade tutti gli esercizi: sono affollatissimi i caffè principali, le birrarie, le trattorie, le bottiglierie. Affaroni, dovunque!

GLI SPETTACOLI NOTTURNI.

Di vaghissimo effettto, la Piazza Umberto I, nella notte, con que' festoni di palloncini tricolori che allacciavano i secolari pioppi e castani: con le file delle lampadine elettriche fulgenti sopra i palchi; coi *fari* disposti entro la elissi, con le vive fiammelle ad acetilene segnanti il vasto tavolato per il ballo...

I FUOCHI ARTIFICIALI.

Alle ore 21 e pochi minuti, cominciò l'accensione dei razzi; poco di poi, quella dei fuochi preparati dal bravo pirotecnico Meneghini di Mortegliano.

Erano sei: tutti di splendido effetto — meno il secondo che non *funzionò* molto bene: forse, era bastata l'umidità delle ore vespertine (era caduta qualche goccia di piova) per difficultare i movimenti del macchinario.

Applauditi, tutti. Di effetto grandioso l'ultimo. I trasparenti portavano: del primo acceso, stemma di Udine con un saluto agli ospiti; dell'ultimo, simboli ed evviva al ciclismo ed all'unione velocipedistica.

Molti dei razzi, pure di magico effetto: filavano altissimi, roteando in una spirale stretta stretta, sul cielo e ricadevano in pioggia di stelle molticolori o di fuoco o di tonanti razzi.

In ultimo, fu di effetto sorprendente l'accensione sulla sommità del colle di rossi fuochi bengalici; gli alberi acquistavano una fantastica parvenza: come di un paesaggio coperlo dalla neve, e visto attraverso una lente rossigva!.. E quanto mai fantastico il campanile, talora tutto rosseggiante come i bagliori d'un incendio, talora come tagliato a zone rosse...; e quei ragazzi, che si vedevano vagolare da un punto all'altro come nere ombre...

—

Animatissimo il ballo, fino a tarda ora.

Applaudita la brava banda del reggimento cavalleria — massime al pezzo finale: Serenata alla regina, del quale si richiese inutilmente il bis: le battute della marcia reale che chiudono il caratteristico pezzo, furono accolte con prolungati e calorosi battimani.

—

Giornata, dunque, felicemente riuscita: e ne vanno le più ampie lodi alla Unione velocipedistica udinese che seppe organizzare un così bel complesso di spettacoli.

Programma.

Ecco i pezzi di musica che la Banda del reggimento Cavaleggeri di Saluzzo suonerà domani sera 17 agosto dalle ore 20 1/2 alle 22 in piazza Umberto:

1.	Marcia Militare	Baudonch
2.	Mazurka «Da lontano»	Farlatti
3.	Fantasia «Traviata»	Verdi
4.	Valtzer «Il Passaggio della Posta»	Candotta
5.	Pot-pourry «Rigoletto»	Verdi
6.	Polka «Elena»	Medugno

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 ULTIMA RAPPRESENTAZIONE dell'opera la *Sonnambula*. Esecutori principali: signorina Giovannina Coliva, Maria Avezza, sig. Pietro Lombardi e Terzi Alfonso. Maestro concertatore e direttore d'orchestra G. Edoardo Boccalari.

Tiro a segno.

Domani nel campo di tiro, dalle ore 7 alle 9 1/2 esercitazioni a metri 300.

Apertura della caccia.

Ieri, *grande giornata* anche per i cacciatori: l'apertura della caccia. E pare che si sia aperto sotto buoni auspici. Sappiamo di quattro cacciatori che uccisero, essi soli, col fucile e che s'intende, oltre un centinaio di uccelli.

Solennizzarono il fausto avento con una cena fra amici, nella osteria Anderloni di via Aquileia: dove le ore volarono rapide, fra gli scherzi, in un ambiente fantasticamente illuminato... Di grande effetto il *meccanismo illuminato* che ricordava ad uno dei quattro la presa di un lepre... già morto e impagliato;

Querela.

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Confermando pienamente quanto venne pubblicato nel giornale il *Crociato* di giovedì 4 corr. spergerò querela in confronto del sig. Giacomo Muratti.

Francesco Zanella

La gente onesta.

Fu rinvenuta una spilla d'oro. Per ricupero *Albergo Europa*.

Corso delle monete.

Austria Cor.	105,70	Germania	123.70
Romania	100	Napoleoni	20.10
Ster. inglesi	25,25		

Grande incendio.

San Remo, 15. La scorsa notte dopo grandi fatiche fu circoscritto l'incendio scoppiato nella foresta di Ferres, nel dipartimento delle Alpi Marittime. Il villaggio di Ferres fu salvato miracolosamente. Rimasero completamente distrutti 490 ettari di foresta e numerose case.

RONCEGNO (Vedi avviso in 4.a pag.)

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI PORDENONE

Reati che sfamano. — Pasian Giuseppe di Bagnarola di Sesto, Imputato di ricettazione, per avere acquistata un fusto vuoto di furtiva provenienza.

Lo difende l'av. Lodovico Franceschinis.

I testi introdotti dimostrano la buona fede del Pasian nell'acquisto del fusto, ed il Tribunale, accogliendo l'istanza della difesa, esclusa la responsabilità, dell'imputato dichiara non farsi luogo a procedimento per inesistenza di reato.

— Brosadola Vincenzo, ricevitore del dazio in Medun, è imputato di diffamazione ed ingiurie a danno di quel Cappellano D.n Pietro Cesca. Intervenuta nel corso della causa la remissione della parte lesa, il Tribunale dichiara non farsi luogo a procedere in confronto del Brosadola, in seguito a recesso dalla querela.

— Varnerin Cipriano e Basaldella Gio. Maria di Aviano sono imputati del reato di cui l'art.o 214 Codice Penale per aver deposto il falso in una causa penale. — Li difende gli Avv.ti Cristofori e Cavarzerani. — I testi introdotti a difesa provano la verità delle asserzioni degli imputati quali testi, ed il Tribunale accogliendo l'istanza della difesa dichiara non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato.

Un processo che si farà per la terza volta. — Cozzi Leonardo, Cozzi Pietro, Tonelli Mattia e Sguerzi Carolina di Spilimbergo sono imputati:

I primi due di lezioni a danno di Tonelli Marco e gli altri due di complicità nel delitto stesso, per averne facilitata l'esecuzione prestando assistenza ai Cozzi Leonardo e Pietro.

E' appellante il P. M. dalla Sentenza del Pretore di Spilimbergo che dichiarò non farsi luogo a procedimento per avvenuta remissione.

Li difende l'Avvocato Concari Cav. Francesco che con validi argomenti chiede voglia il Tribunale confermare la Sentenza appellata.

Ma il Tribunale, accolto l'appello interposto dal P. M. annullando il dibattimento avvenuto davanti il pretore, ne ordina la rinnovazione avanti il Tribunale.

La difesa forzata della proprietà — Buna Santa e Moreal Maria di S. Quirino sono imputate di furto di poca erba sfalciata per l'importo di lire 2 circa.

Le difende l'Avv. Querini dott. Antonio.

Il Tribunale condanna la prima a giorni 25 e la seconda a giorni 20 di reclusione,

— Filippa Lucia di S. Leonardo di Montereale, è pure imputata di furto di poca erba spagna già falciata, per circa lire una.

La difende l'Avv. Policreti.

Il Tribunald la condanna a 3 giorni di reclusione.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 16 agosto a L. 100,97.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 2336

Municipio di Gemona.

Avviso di Concorso

per terna all'Esatt. Consorz. di Gemona.

Dal giorno 15 sino alle ore 18 del giorno 22 agosto corrente è aperto il concorso per terna allo appalto della Esattoria Consorziale del Mandamento di Gemona pel decennio 1903 1912 sulla base dell'aggio di L. 2,52 per ogni cento lire di versamento coll'obbligo del non riscosso come riscosso.

Le offerte, in bollo da L. 1.20, ed in piego suggellato dovranno essere corredate dalla prova di aver eseguito il deposito a garanzia di L. 7000.

«La cauzione definitiva in numerario od in titoli dello Stato e da questo garantiti, ed anche mediante i ot che in beni stabili ammonta a L. 92200:

Per altre informazioni rivolgersi alle Segreterie dei Comuni interessati.

Gemona, 15 agosto 1902.

Il R. Comm'sario.
A. Pioppi

Il Sindaco di San Daniele

rende noto

Che dal 17, fino alle ore 16 del giorno 23 agosto corrente, rimane aperto il Concorso per terna all'esercizio dell'Esattoria Consorziale dei Comuni di Colloredo di Montalbano — Coseano — Dignano — Fagagna — Maiano — Moruzzo — Ragogna — Rive d'Arcano — San Daniele — Sant'Odorico e San Vito di Fagagna, pel decennio 1903 — 1912 sulla base dell'aggio unico di L. 1 20 per ogni 100 lire di versamento.

Deposito provvisorio L. 8563,34 — Cauzione definitiva L. 86609 00.

Istruzioni ulteriori potranno aversi presso questa Segreteria Municipale.

S. Daniele, li 16 agosto 1902.

Il Pro Sindaco
Cedolini.

Consorzio Esattoriale di Pasian Schiav.

Per il decennio 1903-1912.

AVVISO DI CONCORSO.

Per la nomina sopra terna dell'Esattore Comunale del suddetto Consorzio.

Viste le deliberazioni 24 e 26 luglio p. p. della legale Rappresentanza del Consorzio esattoriale di Pasian Schiavonesco;

Visto il Decreto Prefettizio 10 agosto corrente N. 19621 Div. I con cui sono approvate le dette deliberazioni;

Visto l'art. 9 del Regolamento approvato con R. Decreto 10 luglio u. s. N. 296 per la riscossione delle imposte dirette.

Il Presidente della Rappresentanza consorziale

notifica:

1.o Ogni aspirante alla nomina di Esattore dovrà presentare la sua domanda in carta bollata diretta al Municipio di Pasian Schiavonesco con residenza presso la Segreteria Municipale di Udine non più tardi delle ore 3 pom. del giorno 20 agosto corrente corredata:

a) Da scheda suggellata contenente l'offerta in diminuzione dell'aggio indicato nella sottoposta tabella, avvertendo che la diminuzione dell'aggio non vincola la Rappresentanza ad avervi riguardo nella formazione della terna e nella nomina; e che non saranno ammesse offerte portanti frazioni di centesimi;

b) Da una dichiarazione autentica che, ove la nomina cadesse sull'aspirante, egli l'accetta per il decennio 1903-1912 alle condizioni stabilite dalla legge sulla riscossione delle imposte dirette dal regolamento approvato col R. Decreto 10 luglio 1902 N. 296, dai regolamenti e decreti relativi alla tassa di fabbricazione e di vendita degli spiriti, sulle polveri, sul consumo del gaz - luce e dell'energia elettrica, nonchè dai decreti ministeriali concernenti i capitoli normali e la tabella delle spese per gli atti esecutivi. Inoltre l'Esattore è obbligato di osservare i capitoli speciali di cui si riportano le condizioni essenziali;

c) Dalla prova di aver fatto nella Cassa Comunale a garanzia dell'offerta il deposito in denaro o in Rendita pubblica dello Stato al corso di borsa corrispondente al due per cento della somma annuale presunta a riscuotersi;

2.o Non possono concorrere alla nomina quelli che si trovino in uno dei casi di incompatibilità contemplati dall'art. 14 della legge 19 giugno 1902 N. 181.

3.o Le offerte per altra persona nominata, devono essere accompagnate da regolare procura.

4.o Le spese di contratto, della cauzione, e quelle di stampa e inserzioni stanno a carico del nominato,

5.o I depositi fatti a garanzia dell'offerta, eccetto quello dell'Esattore nominato, sono restituiti appena ultimate le operazioni di nomina da parte della Rappresentanza consorziale.

6. La nomina è di competenza della Rappresentanza del Consorzio sopra terna proposta dalla speciale delegazione della Rappresentanza stessa, salvo l'approvazione del *R.* Prefetto.

7.o Nei trenta giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione della nomina, il nominato sotto pena di decadere immediatamente da ogni diritto, di perdere il deposito dato a garanzia e di rispondere delle spese e dei danni, dovrà presentare nel preciso ammontare di Lire CENTODODICIMILA e CINQUECENTO (L. 112,500) la cauzione definitiva in beni stabili, o in Rendita pubblica italiana, o in titoli garantiti dallo Stato nei termini e nei modi stabiliti dall'art. 17 della legge, nonchè dal relativo regolamento.

8.o Per tutte le altre condizioni non indicate in questo avviso, sono ostensibili presso la Segreteria municipale di Udine nelle ore d'ufficio, la legge, il regolamento, i decreti, i capitoli normali e i capitoli speciali riferentesi all'esercizio di detta esattoria.

Comuni componenti il Consorzio Esattoriale: Pasian Schiavonesco, Pavia di Udine, Feletto Umberto, Tavagnacco, Reana del Rojale, Pradamano, Pozzuolo del Friuli, Campoformido, Pagnacco, Meretto di Tomba, Pasian di Prato e Martignacco.

Aggio sul quale è aperto il concorso per ogni e qualunque esazione di somme: L. 1,30 0,0 (Lire una e trenta centes. per ogni cento lire di riscossione.)

Nessun aggio è dovuto all'Esattore per le somme indicate all'art. 5 del Regolamento e art. 13 dei capitolati speciali.

Annotazioni: L'Esattore è incaricato del servizio di Cassa dei Comuni consorziati;

Per la riscossione delle entrate comunali l'aggio è uguale a quello fissato per la riscossione delle imposte dirette e tasse.

Dovrà inoltre assumere il servizio di Esattore e di Cassiere dei seguenti corpi morali, avvertendo che la cauzione è compresa in quella principale esposta nella presente tabella:

a) Consorzio Torre, sponda destra;
b) Consorzio Rojale.

Pasian Schiavonesco, li 13 agosto 1902.

Il Presidente della Rappresentanza Consorziale
L. Venier Romano.

—

San Vito al Tagliamento.

Sino alle ore 12 del 22 corrente è aperto il concorso per terna all'appalto dell'Esattoria Consorziale per il decennio 1903 1912 sulla base dell'aggio di L. 1.50. Il servizio di cassa è affidato all'Esattore. Deposito a garanzia delle offerte L. 8658 62. Cauzione definitiva L. 134.100. —

S. Vito al Tagliamento, 15 Agosto 1902.

Il Sindaco Pres. del Consorzio.
Dott. Pio Morassutti.

Luigi Montico gerente responsabile

Vendita

ghiaccio naturale all'ingrosso e al minuto presso 176

Bellina Giuseppe

Via Mercerie, 6

Ringraziamento.

Arnaldo Plateo migliora, l'animo nostro si risolleva, e sorge in noi la speranza che possa rimettersi in salute.

Ora il nostro primo sentimento è quello della più viva gratitudine per quanti prodigarono e prodigano le cure più premurose e più intelligenti, affettuose, al caro malato, e specialmente al D.r Giuseppe Bartolissi, medico Comunale di Paluzza, al D.r Giuseppe Bertuzzi medico di Lestizza, al D.r Liuzzi medico di Piano d'Arta, al Parroco di Paluzza D.r Giuseppe Kratter, al Dottor Emilio Monici, che valendosi del suo automobile facilità l'apprestarsi d'ogni soccorso, al Cav. Brunetti, al sig. Nascimbeni che per l'Ufficio postale e telegrafico, si prestarono fuori orario, ed al farmacista sig. Copilli, persone tutte che dimostrarono in ogni modo quale fosse il loro animo, il loro cuore.

Gratitudine noi proviamo e vivissima per la Contessa Lucia Caratti, infaticabile, amorosa infermiera, e per la signora Teresa Antonini altrettanto preziosa ausiliatrice; ma il nostro labbro, la nostra penna non possono esprimere invero quanto siamo lor grati della assistenza che prodigano e di quanto fanno pur il nostro Arnaldo e per confortarci; è necessità, s'accontentino di sentirsi dire: grazie, grazie.

Non possiamo fare a meno di rivolgere pure una calda parola di ringraziamento all'albergatore Moser Giuseppe e consorte, per le attenzioni e premure di ogni genere prodigate sino dal primo momento in cui venne accolto nel loro albergo alla Posta, il cav. Plateo, che tuttodì continuano infaticabili a prodigare per far sì che nulla manchi allo stesso, e gli sia sollecitamente apprestato anche di notte.

Ringraziare vorressimo tutti coloro, autorità, amici, conoscenti, cittadini, che divisero le nostre ansie, e dimostrarono interessarsi alla sorte del nostro congiunto; ma essendoci impossibile il farlo, perchè le attestazioni sono in tal numero da render facile qualche dimenticanza, il sottoscritto, anche a nome di tutti i parenti, congrato animo a mezzo di questo giornale, porge a tutti le più vive grazie.

Avvocato Nicolò Zanutta.

Collegio di Toppo Wassermann

UDINE.

In questo Istituto sono vacanti otto posti gratuiti ed uno semigratuito. Il termine utile per la presentazione della domanda scade, come da avviso di concorso già pubblicato, il giorno 23 agosto corrente.

Per i posti a pagamento si spedisce, a richiesta, copia del programma.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

Da vendersi

alla distanza dal centro di Udine di circa 2500 metri — Casa Domenicale, Casa Colonica, Stallo, Scuderia, adiacenze e circa 25 campi di terreno bene coltivato.

Per trattare rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 212

L'antico albergo al "Leone Bianco,,

con alloggio e stallo,

sito sul percorso del Tram di Città, presso il PONTE POSCOLLE,

condotto da ANTONIO CANNELLOTTO,

va raccomandato 213

ai signori forestieri e compaesani,

per la sua comoda posizione centrale, il pronto ed accurato servizio, la più scrupolosa pulitezza degli alloggi, la genuina bontà di scelti vini friulani, la ottima cucina alla casalinga, come pure per la modicità dei prezzi.

R. Osservatorio Bacologico di Fagagna

Seme Bachi

esclusivamente cellulare

con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica

Giallo con bianco giapponese | Primo incrocio
» » *Corea*
Poligiallo chinese sferico

Splendidi risultati - Condizioni vantaggiose

209 **Burelli Pasquale**
geometra-agronomo

In MORTEGLIANO

ampia casa da affittare, tanto per uso Albergo come per abitazione civile — annessi: stalla, rimessa, orto e corte. Posizione in piazza; in comunicazione col mercato bovino. Rivolgersi alla Direzione del Giornale. 217

Contro i disturbi dello stomaco sono indicati i *Sifoni Vichy* ed il *Vermouth alla Noce Vomica*, specialità della Ditta L. V. Beltrame, Farmacia alla Loggia, Udine. 211

FAGAGNA

Antica Trattoria ex Baschera

condotta da **A. Centa** 174

Cucina alla casalinga sempre pronta

Scelti Vini - Prezzi modici

Alloggi — Stanze ammobigliate per villeggiatura — Pensioni — Stallo — Giuoco alle bocce — Salone per ballo.

Ferro China Bisleri

Volete la Salute??

MILANO

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi gli anemici i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive:

«Avendo somministrato in parecchie «occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito «vantaggiosi risultamenti.» 9

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

Osservatorio Bacologico

GIROLAMO SPAGNOL e C.

VITTORIO (Veneto)

Seme Bachi Cellulare

delle migliori razze pure

e di pregiati incrociamenti

a prezzi e condizioni vantaggiose

PREMIATO

ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO 1898

Rappresentante in Udine

CALICE UMBERTO

200 *Via Savorgnana N. 7*

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**

Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi. 5

Dirigere le domande alla Ditta
E. G. F.lli Bareggi - Padova.

D.r G. Riva

UDINE - Via dei Teatri, 15 - UDINE

(Casa fondata nell'anno 1879)

HARMONIUMS

PIANOFORTI

delle primarie fabbriche

di Germania e Francia

Vendita = Scambio

Noleggio = Riparature

ORGANI AMERICANI

Piani melodici brevettati

Pianoforti d'occasione

141 **DEPOSITO**

Biciclette Nazionali ed estere

"Sangue Melassa,,

Ottimo alimento per cavalli ed allevamento bestiame — sostituisce l'avena e la crusca — fabbricato dal sig. CARLO FINO - MILANO.

Rapp. Udine e Provincia *Angelo Fabris, Udine.* 202

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate SETA NERA!

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1 20 fino a 15 50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** a ch[illegible] bianch[illegible] e colorate.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)
Esportazione di seterie.

Vere Polveri Vichy Castaldini

Premiate con Medaglia d'oro e Croce al merito alle Esposizioni di *Roma, Casale M., Napoli, Parigi, ecc.*

Le sole prescritte dai Sigg. Medici perchè preparate con sali chimicamente puri e secondo formula di valente *Professore francese*.

Toniche per sostituire la *vera Vichy*; quindi utile nelle *affezioni delle Vie urinarie*, per *guarire i catarri dello stomaco, gl'ingorghi del fegato, intestini ecc.*

Le Veri Polveri Vichy Castaldini sono vendute in scatolette di cartone cuoio *bianco-verde e rosso* legate con cordoncino di cotone e suggellate con punzone di piombo. Si rifiuti tutte le altre perchè *dannose imitazioni*.

L. 0.60 Scatola per 10 Bottiglie

L. 0.65 per posta.

Inviare Cartolina Vaglia Postale alla Premiata *Farmacia Castaldini* Bologna.

Non più ASMA

al' istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* – Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

Cogolo Francesco

callista provetto

Recapito: Faustino Savio, barbiere
MERCATOVECCHIO
e Casa, Via Grazzano N. 37.

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro Anemia - Artrite - Debolezza costituzionale - Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. **L. Sergent Marceau** - TREVIGLIO

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2 al flacone piccolo - L. 3 flacone doppio - N. 6 flac. picc. L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Si vende in tutte le farmacie.

Pillole Analetiche

a base di Fosforo e Ferro organici e di sostanze Toniche stimolanti completamente solubili, del Prof. Dott. ***L. Sergent Marceau Treviglio.***

Ricostituente completo del Sangue e del sist. Nervoso

Raccomandate da distinti Medici nelle diverse forme di *Neurastenia* nell' *Anemia, Clorosi,* nell' *Esaurimento cerebro spinale*, nella *Tubercolosi* (1o stadio) nella *Debolezza costituzionale*, nell' *Atonia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatismo*, e nelle *Convalescenze di malattie acute.*

Sicura e pronta guarigione

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2.50 al flacone - N. 6 flac. L. 13.50 franco di porto.

Col I.° del passato luglio

l'amministrazione ha messo in vigore per le inserzioni a pagamento, le condizioni seguenti:

1. — Per ogni linea o spazio di linea carattere corpo dieci dei comunicati stampati nel corpo del giornale — cioè in qualunque parte di esso, prima della firma del gerente — **centesimi cinquanta.**

2. — Per ogni linea o spazio di linea corpo dieci, dei comunicati stampati dopo la firma del gerente, **centesimi trenta.**

3 — Per avvisi posti sotto la firma del gerente, la prima volta **centesimi venticinque** per **linea** o **spazio di linea**: per tre volte, una inserzione gratuita; per più di tre volte, prezzi da convenirsi.

4. — Avvisi su due colonne in terza pagina, altezza 25 righe, L. 5. — per la prima volta; lire 2 per le successive sino a cinque; oltre le cinque, lire 1.50 per volta.

5. — Per le **Comunicazioni di società, Istituti, di beneficenza, Opere pie** ecc., come annunci di morte di un socio, invito ai funebri di lui, ringraziamenti per oblazioni, convocazioni di assemblee od altre d'interesse della Società o dell'Istituto ecc., il prezzo è ridotto a L. 1.— per inserzione.

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO IV ANNO IV

CONVITTORI

I. Anno 35 - II. Anno 62 - III. Anno 70

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti negli esami, valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

(MAGGIO-OTTOBRE)

RONCEGNO

Austria, Trentino, Stazione ferrovia della Valsugana

Rinomato **bagno arsenico-ferruginoso** ad 1 1/2 ora da Trento, ferrovia Trento Roncegno — **(Anemia, Clorosi, Malaria, malattie muliebri,** della **pelle, nervose, diabete, esaurimenti):** STABILIMENT DI I.o ORDINE in posizione incantevole, circondato di 80000 m.q di parco ombroso di annose conifere. — Nuove installazioni di bagni di luce, idroelettrici, apparecchi Zander, completa Idroterapia. — 200 stanze e saloni — illuminazione elettrica — propria sorgente acqua potabile. - **Clima alpino asciutto. — Centro d'escursione. - Sports.** - 2 concerti giornalieri. - **Pensione completa da Corone 11 in su.** ***Direzione Medica:*** D.r Cav. A. GAZZOLETTI. ***Medico consulente:***
Prof. Comm. A. DE GIOVANNI. — Brocures ed informazioni gratis dalla Direzione.

La cura dell'acqua da bibita ha luogo tutto l'anno.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 8
UDINE

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale
sonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Nuovo
e casa al ponte Foscolle N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Lubrificanti e guarniture

Ing. C. FACHINI

Telefono N. 159 - UDINE - Via Manin

Deposito di macchine industriali ed agricole

Accessori d'ogni genere

Pompe - Rubinetterie - Cinghie

Macchine utensili - Trapani - Cesoie - Fucine - Apparecchi per gas - Luce elettrica - Acetilene.

PREMIATA FABBRICA DI BILANCIE (ex G. B. Schiavi)
Fonderia di Metalli 72

OFFICINA RIPARAZIONI

Turbine - Dinamo - Impianti industriali

TUBI DI GRES

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.24
M. 20.25	23.05	M. 22.36	4.35

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.33	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.20	M. 10.20	M. 14.14	15.4[illegible]
M. 17.56	D. 18.57	21.20	A. 18.25	M. 20.2[illegible]	[illegible]

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.23	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.53	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.09
D. 17.3[illegible]	19.45	O. 16.55	19.44
O. 17.10	19.10	D. 18.39	20.45

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
A. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
O. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.35	20.30	M. 23.30	7.35

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.11
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.06
M. 17.56	D. 18.57	21.15	D. 17.30	M. 19.04	21.32

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.04
M. 16.06	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 14.31	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.55

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine S. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine S. A.
8.—	8.20	9.40	6.35	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
treno festivo			treno festivo		
15.20		12.35	20.35		21.55